

CIVICUM: MISSIONE TRASPARENZA PER LE ELEZIONI 2013

In collaborazione con il **Politecnico di Milano** e con il **Corriere della Sera** (media partner)

FINALMENTE I CONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPENSIBILI
PER I CITTADINI
LE DOMANDE DA FARE AI CANDIDATI

Pubblichiamo, qui di seguito, le tabelle elaborate dal Politecnico di Milano che ha messo a confronto le voci di spesa della Pubblica Amministrazione italiana con quelle dei principali Paesi europei.

La novità dello studio – che è stato pubblicato con grande rilievo dal Corriere della Sera – sta nel fatto che le spese e le entrate della P.A. sono calcolate «pro capite» .

E' la prima volta, in Italia, che i cittadini possano sapere a quanto ammontano i costi di gestione della «macchina» pubblica in rapporto a quanto, per gli stessi servizi, spendono i nostri «vicini di casa» in Europa.

Spesa pubblica 2010, in percentuale del PIL

	Germania	Spagna	Francia	Italia	Regno Unito
PIL procapite	30.500	22.800	29.900	25.700	27.500
Debito pubblico procapite	25.170	14.018	24.655	30.680	21.811
Debito pubblico (%PIL)	82,5	61,5	82,3	119,2	79,4

Spesa pubblica procapite	14.495	10.430	16.935	12.965	13.825
Spesa pubblica (%PIL)	47,5	45,7	56,6	50,4	50,2
Servizi pubblici generali	6,1	5,2	6,9	8,3	5,3
di cui:					
Organi esecutivi e legislativi, affari fiscali e finanziari, affari esteri	1,8	1,7		2,5	1,4
Interessi sul debito pubblico	2,6	1,9		4,4	2,9
Altro	1,7	1,5		1,4	1,0
Difesa	1,1	1,1	2,1	1,4	2,7
Ordine pubblico e sicurezza	1,6	2,1	1,7	1,9	2,6
Affari economici	4,8	5,2	3,4	3,8	3,1
di cui:					
Trasporti	1,7	2,3		2,0	1,7
Altro	3,0	2,8		1,8	1,4
Protezione dell'ambiente	0,7	0,9	1,0	0,8	1,0
Servizi residenziali e abitativi	0,7	1,2	1,9	0,7	1,3
Sanità	7,2	6,5	8,0	7,6	8,2
Cultura, religione	0,8	1,6	1,5	0,8	1,1
Istruzione	4,3	4,9	6,0	4,5	7,0
di cui:					
Istruzione pre-universitaria	3,0	3,5		3,7	5,2
Istruzione terziaria (università, ecc.)	0,9	1,0		0,4	0,8
Altro	0,3	0,4		0,4	1,0
Protezione sociale (welfare)	20,6	16,9	24,2	20,4	17,9
di cui:					
Malattia, disabilità, anzianità, reduci, ecc.	14,8	12,3	17,7	18,3	11,5
Famiglia	1,6	0,7	2,4	1,1	2,2
Disoccupazione	2,9	3,2	1,9	0,9	0,5
Altro	1,2	0,7	2,1	0,1	3,7

Spesa pubblica procapite - Italia (2010)

Totale	12.964,81
Servizi pubblici generali	2.129,8
di cui:	
Organi esecutivi e legislativi, affari fiscali e finanziari, affari esteri	635,9
Interessi sul debito pubblico	1.143,3
Altro	350,7
Difesa	369,9
Ordine pubblico e sicurezza	499,5
Affari economici	987,4
di cui:	
Trasporti	506,9
Altro	480,6
Protezione dell'ambiente	217,9
Servizi residenziali e abitativi	191,7
Sanità	1.952,9
Cultura, religione	210,5
Istruzione	1.148,8
di cui:	
Istruzione pre-universitaria	948,4
Istruzione terziaria	104,2
Altro	96,2
Protezione sociale (welfare)	5.256,3
di cui:	
Malattia, disabilità, anzianità, reduci, ecc.	4.718,0
Famiglia	279,0
Disoccupazione	223,4
Altro	35,9

Fonte: elaborazioni Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano, per Civicum , su dati

Entrate pubbliche - Italia (2010)

	Mld €	%PIL	€ procapite
Totale	722,30	54,37	11.860,31
Entrate Fiscali, di cui	652,50	42,13	10.813,66
Imposte dirette	225,50	14,56	3.737,14
Imposte indirette	216,50	13,98	3.587,98
Contributi sociali effettivi	210,50	13,59	3.488,55
Contributi sociali figurativi	4,00	0,26	66,29
Altre entrate	58,60	3,78	971,16
Entrate correnti	715,10	46,17	11.851,11
Entrate in conto capitale	7,20	8,20	9,20

Fonte: elaborazioni Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano, per Civicum, su dati Conto Economico delle AP

Le domande ai candidati

1. L'associazione Civicum, il Politecnico di Milano e il Corriere della Sera hanno cercato con questo servizio di rendere trasparenti e accessibili al cittadino i dati principali di finanza pubblica. Ritiene che di questo compito dovrebbe farsi carico direttamente la PA? Come ritiene che si dovrebbe operare a questo fine?
2. I conti pubblici oggi non prevedono alcuna divulgazione di indicatori di efficienza ed efficacia . Ritiene che sarebbe opportuno che la PA li elabori e li pubblichi su internet ? Si potrebbe cominciare dalla pubblicazione sulle famose spending review “di Bondi” e il Rapporto Giavazzi?
3. La tabella 1 mostra la pressione fiscale in Italia messa a confronto con i suoi principali partner europei. La ritiene eccessiva? Di quanto vorrebbe diminuirla? E, di conseguenza, quali voci di spesa ritiene dovrebbero essere comprese?
4. La stessa tabella riporta la distribuzione della spesa pubblica in Italia, messa a confronto con i suoi principali partner europei. L'azione di governo che lei auspica, come dovrebbe modificare la ripartizione della spesa stessa tra i diversi tipi di servizi? Può indicare le principali modifiche che vorrebbe vedere realizzate per la fine della legislatura (2018)?
5. La tabella 3 mostra la ripartizione delle entrate tributarie tra imposte dirette e imposte indirette? La ritiene equilibrata? Come vorrebbe modificarla?
6. Se, alla fine della legislatura vi fosse disponibile una somma pari al 5% del PIL (circa 75 miliardi) come vorrebbe impiegarla? Quanto alla diminuzione delle imposte e quanto invece all'aumento della spesa in quale settore dell'attività dello Stato?
7. Infine, é favorevole alla trasparenza anche dell'uso dei fondi pubblici e privati per i partiti ? Come segnale forte di vero interesse alla trasparenza, potrebbe impegnarsi fin da ora a pubblicare subito nella homepage del vostro sito il bilancio del suo partito e farlo in seguito certificare ?

Cosa puoi fare tu adesso

Per sostenere il nostro diritto ad avere risposte chiare e precise dai candidati su quello che vogliono fare se eletti

1. Scrivi una mail di sostegno a info@civicum.it
2. Diffondi ad amici dando il link www.civicum.it
3. Manda una mail al tuo sito o al tuo giornale "Chiedete ai candidati di fornire risposte chiare e quantificabili su quello che vogliono fare. Approvo la campagna di Civicum per la trasparenza"